

Università, viaggio nelle facoltà

Il direttore del dipartimento Cainelli illustra il piano di sviluppo
«Valutata l'apertura di una sede a Treviso, ma non è ancora l'ora»

«Scienze economiche dal prossimo anno cento posti in più per il corso triennale»

L'INTERVISTA

Cento posti in più per il corso di laurea triennale, nuove assunzioni, didattica innovativa. Ecco le novità in arrivo al Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (Dsea), che ha appena festeggiato il suo trentesimo compleanno. Fra le ipotesi in campo, qualcuno ha ventilato anche quella di un'espansione a Treviso. Il direttore, Giulio Cainelli, mette però le mani avanti: in questo momento non è una strada percorribile. Ma più avanti negli anni, chissà.

Direttore, il dipartimento nasceva esattamente trent'anni fa, ed era per l'epoca una bella scommessa.
«Assolutamente, perché se a Padova ancora mancava una facoltà di Economia tutt'intorno la concorrenza era agguerrita, sia nel pubblico che nel privato. La nostra scuola nasce dalla confluenza di anime diverse: c'erano docenti di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Statistica. Persone con diverse competenze e background, che sono in grado di integrare linguaggi diversi. E questa specificità è diventata, a livello nazionale e forse anche internazionale, il marchio distintivo del nostro dipartimento».

Con il senno di poi possiamo dire che la scommessa è stata vinta?

«Assolutamente sì, e lo dimostrano le classifiche che ci vedono primeggiare in Italia e

LA VALUTAZIONE

Realtà d'eccellenza secondo l'Anvur

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" (Dsea) è stato fondato nel 1989 e oggi è un centro di eccellenza nella formazione universitaria in ambito economico e manageriale. È stato inserito tra i 180 migliori dipartimenti universitari in Italia in base alla valutazione dell'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca (Anvur). Il Dsea è anche tra i primi 150 migliori dipartimenti al mondo in area Economics and Economics (QS World Rankings).

in Europa. Tra i successi, ricordo anche il fatto che i nostri corsi di laurea magistrale contano il 19% di studenti stranieri, che è una percentuale di gran lunga superiore alla media, non solo per l'Università di Padova. Ma l'eccellenza è come un cantiere aperto: una volta arrivati in testa alle graduatorie del Censis o della Vqr (la valutazione della qualità della ricerca, ndr) bisogna continuare a lavorare per rimanerci. Il nostro sforzo massimo, quindi, è per non perdere ciò che abbiamo faticosamente raggiunto: ed è uno sforzo corale che ormai continua da anni, sotto tutti i fronti».

Quali novità, quindi?

«La principale, in arrivo già dal prossimo anno accademico, riguarda il numero di posti per il corso di laurea triennale, che passano da 450 a 550. Cento studenti in più non sono pochi ed ora siamo in fase di programmazione didattica: dovremo aumentare, ad esempio, i servizi di stage e tutoraggio, che sono un fiore all'occhiello del nostro dipartimento. E grazie ai fondi ministeriali riservati ai "dipartimenti di eccellenza" stiamo aumentando anche il corpo docenti: due assunzioni sono già state fatte, altri due bandi sono ancora aperti. Siamo impegnati anche sul fronte dell'innovazione didattica: i nostri docenti stanno seguendo corsi specifici per migliorare le tecniche di insegnamento, esposizione, coinvolgimento degli studenti. Anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, ad esempio portando in classe l'utilizzo dello smartphone».

Qualcuno ha ventilato l'ipotesi dell'apertura di una succursale a Treviso.
«È vero: proprio nell'ambito di questo ampliamento del corso triennale abbiamo valutato anche la possibilità di aprire nuove sedi decentrate. E non escludo che in futuro possa succedere, però al momento non è una strada percorribile: rischiano di non essere attrattive e di incorrere in problemi logistici e organizzativi. La qualità della didattica per noi è fondamentale, e non siamo ancora pronti per questo tipo di operazione. Ma magari, fra cinque o sei anni, se ne parlerà».

Silvia Quaranta
© FOTOGRAFIA: ALBERTO DI TROTTA



Il direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (Dsea) Giulio Cainelli

L'INIZIATIVA

Ex studenti e aziende si raccontano in aula

Cinque Alumni torneranno in aula per raccontare il loro percorso professionale, oltre 200 studenti iscritti all'evento, 11 aziende che metteranno alla prova gli studenti con le speed job interviews.

Sono questi i numeri della quarta edizione di Meet Your Future, promossa e organizzata dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università in collaborazione con Associazione Alumni dell'Università di Padova, in programma oggi in via Ugo

Bassi 1 e 2.

Una giornata dedicata alle studentesse e agli studenti del Dsea, pensata per offrire loro una finestra sul futuro che li attende dopo la laurea. «Il nostro obiettivo è quello di preparare al meglio i nostri studenti all'appuntamento con il mondo del lavoro» spiega Diego Campagnolo, delegato Stage & Placement del Dipartimento.

Protagonisti della mattinata saranno gli Alumni di economia che attualmente lavorano

in importanti realtà quali Ferrero, Luxottica, Wilson Wright, Centre for Economic Performance - London School of Economics e Gradiente Sgr. Un'opportunità che invita gli studenti e le studentesse iscritte al terzo anno del corso di laurea in economia e ai corsi di laurea magistrali, a misurarsi con le esperienze. Ma non sarà solo una occasione per ascoltare testimonianze dirette, ma anche per mettersi in gioco in prima persona: gli studenti potranno mettersi alla prova grazie a un workshop mirato sulla comunicazione efficace e partecipando, nel pomeriggio, alle speed interviews con 11 aziende: Adacta, Aspiag, Auxiell, Dab Pumps, De' Longhi, Fonte Margherita, Gradiente Sgr, Hiref, Riello, Sit e Pettenon Cosmetics. —